Mentre Varese, Foggia, Mantova e Catania segnano il passo

Monza e Pisa guadagnano terreno

Partito fortissimo il Genoa deve poi rassegnarsi al pari (2-2)

Una grande rincorsa del Foggia con Saltutti che rimedia bene

Varese-Taranto 0-0

Una giornata nera per la capolista

VARESE: Carmignani, Perego, Rimbano, Morini, Del Iagiovanna, Dolci, Corradi, Borghi, Nuti, Sogliano, Braida (Dodicesimo Leardi, tredicesimo Bonafe).
TARANTO: Cuman, Biondi, Rondoni, Iannarilli, Napoleoni, Casini, Ferraro, Romanzini, Pucci, Tartari, Betetti (dal 65' Malavasi) (Dodicesimo Barontini, tredicesimo Malavasi)
ARBITRO: Cantelli di Firenze

VARESE - TARANTO — Corradi anticipato da Cuman

DAL CORRISPONDENTE
VARESE, 15 febbraio

Ventiduesima partita di campionato ventiduesima formazione varesina Questa vista oggi e stata la peggiore di tutti Spiacevole dirlo ma oggi anche il bravo allenatore Liedholm ha le sue colpe Gli infortunati Bonatti e Bettega dovevano essere sostituiti ma non certo spostando Sogliano, ottimo mediano di spinta perchè dotato di grinta e volontà ma naturalmente sprovvisto di quella saggezza tattica e precisione nei passaggi, qualita indispensabile per una buona mezz'ala di raccordo.

In quel nuovo ruolo Sogliano non certo per colpa sua ha giocato così forse la peggior partita da quando milita nella società bianco rossa Ha giruvagato per il campo per 90' senza mai trovare la posizione, e stato negativo nell'intercettare e nel costruire il gioco, non ha imbroccato che un paio di precisi passaggi, ha tentato infine qualche volta il tiro a rete ma sempre sbagliando in modo madornale

Il centro avanti Nuti che rientrava dopo quattro assenze per sostituire il giovane e bravo Bettega (operato la settimana scorsa al setto nasale) è stato quasi una nullità sbagliando anche due facili occasioni da rete Escludendo Carmignani e Dellagiovanna gli altri giocatori varesini non e che abbiano giocato meglio di Sogliano e Nuti Rimbano e Perego sono stati la brutta copia dei conosciuti gladiatori difensori, lo *stopper* Dolci non ha fatto altro che praticare un gioco pesante nei confronti del centro avanti tarantino Pucci Morini partito bene si e spento man mano che i minuti passavano, Borghi anche lui nell'insolito ruolo di mezz'ala ha messo in mostra solo della buona volontà Corradi e Braida hanno giocato in tutto tre o quattro palle buone

Dal naufragio bianco rosso in generale ripetiamo si sono salvati Carmignani e Del Iagiovanna Il portiere ha fatto chiaramente il suo dovere ed in tre occasioni ha sfoderato la sua classe Il libero ha giganteggiato nella sua zona difensiva e verso la fine della gara, visto la poverta dei suoi compagni si e piu volte spinto all'attacco con bravura Mai visto un Varese tanto dimesso Alcuni meridionali trapiantati a Varese al termine della partita così commentavano «Che schifo il Varese di oggi» La massa invece mentre i giocatori bianco rossi lasciavano il campo a testa bassa per la indecorosa prestazione lanciavano fischi e parolacce dopo aver sportivamente (anche se un po polemicamente) applaudito gli ospiti pugliesi

Il Taranto gli applausi se li e veramente meritati come pure avrebbe meritato la vittoria e se questa fosse giunta sarebbe stata la logica conseguenza della loro superiorità Di fronte a questo pessimo Varese il Taranto di oggi sembrava un eccellente squadrone e singolarmente i giocatori tarantini sembravano dei marziani nei confronti dei loro avversari

I varesini sono stati battuti sul piano tattico e tecnico e sul piano atletico Anche quando nel primo tempo giocavano con il vento a sfavore non hanno mai permesso ai padroni di casa di portare una sola seria minaccia alla loro rete quando poi i tarantini hanno avuto nel secondo tempo il vento a favore per lunghi tratti hanno baldanzosamente dominato Tutti i giocatori pugliesi hanno disputato una brillante partita ma gli artefici del pareggio strappato sul campo della capolista sono stati Jannarilli Casini e Pucci

Orlando Mazzola

MARCATORI: Andreuzza (G) al 10' Benvenuto (G) al 27' del primo tempo Saltutti (F) al 10' e al 40' della ripresa
FOGGIA: Trentini, Fumagalli, Colla, Pirazzini, Fusi, Camozzi, Saltutti, Garzelli, Bigon, Maioli, Vanzini (Pezzato) (portiere di riserva Crespan)
GENOA: Grosso, Rinero, Bittolo, Turone, Osterman, Ferrero, Quintavalle, Andreuzza, Benvenuto, Colausig, Rigotto (portiere di riserva Lonardi, tredicesimo Lauretti)
ARBITRO: Carminati di Milano

DAL CORRISPONDENTE
FOGGIA, 15 febbraio

Ancora una gran rincorsa del Foggia che ha dovuto sudare battersi con piglio per rimediare due grossolani errori della difesa la quale ha consentito al Genoa nella prima mezz'ora di gioco di accumulare un vantaggio quasi incolmabile due gol

Con sul groppone uno svantaggio così pesante e mortificante il Foggia ha cercato invano nella prima parte della gara di coordinare meglio il suo gioco offensivo ma la calma del Genoa non ha consentito alcunché di positivo Anzi a complicare le cose come sempre accade in queste circostanze si metteva di mezzo la foga il nervosismo che alimentavano il caos

Il Genoa con Colausig Ferrero Osterman e Quintavalle e riuscito quasi sempre a ragionare meglio col pallone dimostrando che il suo gioco complessivamente era abbastanza buono segno questo di una certa ripresa — come ha osservato lo stesso allenatore Bruno a fine partita. Proprio quando ormai tutto sembrava andare per il meglio ecco che riappare con tutta la sua forza il Foggia Alle prime battute del secondo tempo i padroni di casa assediano letteralmente con un gioco veloce ficcante i genoani costringendoli a difendersi duramente ed affannosamente Il carattere della squadra pugliese riusciva a riequilibrare l'andamento sfavorevole dell'incontro Infatti dai e ridai Saltutti prima accorcia e poi pareggia dopo che Vanzini Garzelli e Bigon falliscono palle clamorose Bisogna dare merito a Grosso se il Foggia non e riuscito a compiere l'«exploit» perche sul finire dell'incontro ha parato perfino l'impossibile

Senza dubbio questa e stata un'altra partita che il Foggia dovra ricordare perche non sempre svantaggi del genere si rimontano meritando il pareggio Il Genoa non ha da rimpiangere sul risultato anche se lamenta l'espulsione di Turone che certamente ha un po sconvolto il suo gioco e permesso al Foggia una maggiore liberta del suo attacco rafforzato con l'ingresso in campo di Pezzato in luogo dello stanco Vanzini

Il Foggia parte di slancio e Saltutti impegna Grosso Il Genoa risponde subito con Ferrero il cui tiro sibila alla destra del palo Al 5 Maioli salva una pericolosa incursione di Benvenuto Al 10 la prima rete Fusi atterra Benvenuto punizione dal limite Andreuzza raccoglie di testa e batte Trentini fermo tra i pali Reazione disordinata dei pugliesi e al 13 Bigon sciupa una buona occasione Al 27 il raddoppio del Genoa Rinero fa tutto da se supera due tre avversari e calcia a rete Trentini in uscita devia la traiettoria della palla ma Benvenuto — smarcatissimo provvede ad adagiarla in rete Le sgroppate dei foggiani non servono a niente per che il Genoa tiene bene

Nella ripresa le cose si capovolgono la squadra di casa sembra aver smaltito lo «choc» e passa decisamente al contrattacco Al 10 Saltutti raccoglie di testa un preciso servizio di Bigon e realizza Al 12 Bigon ha la palla buona per segnare ma spara sulle braccia del portiere avversario Subito dopo e Vanzini a mancare una palla gol Ancora una facile occasione sciupata dal Foggia con Garzelli Al 40 il pareggio Saltutti si impossessa della palla aggira due avversari e fa partire un bolide che si insacca all'incrocio dei pali senza che Grosso possa fare qualcosa

Roberto Consiglio

Sofferta vittoria del Livorno (2-0) col Modena

Santon apre il varco e poi Fava raddoppia

MARCATORI: Santon su rigore al 29' del primo tempo Fava al 44' della ripresa
LIVORNO: Gori, Baiardo, Stanzial; Zanardello, Bruschini, Calvani, Albrigi, Gualtieri (dal 28' della ripresa Battistini), Santon, Rosito, Fava. (Dodicesimo Bellinelli)
MODENA: Pezzullo, Balugani, Landini, Festa, Borsari, Petraz, Merighi II, Guglielmoni, Roffi, Marcioni, Ronchi (Dodicesimo Ziboldi, tredicesimo Franzini)
ARBITRO: Motta di Monza
NOTE: angoli 5-3 per il Livorno, spettatori 10 000 circa. Espulsi al 12' della ripresa Rosito e Roffi per reciproche scorrettezze

DAL CORRISPONDENTE
LIVORNO, 15 febbraio

Oggi il Livorno l'ha sofferta fino in fondo, ma il risultato (sesto utile consecutivo) tondo tondo di due reti a zero dice chiaramente che la costante ascesa degli amaranto verso le zone piu tranquille della classifica non e dovuta solo a un momentaneo periodo di grazia Una vittoria che se è stata propiziata da una massima punizione concessa con forse eccessivo scrupolo del regolamento dal signor Motta

Il Modena deciso a ben figurare si e trovato così spesso a sovrastare gli amaranto nella zona nevralgica del campo ma i canarini anche se hanno avuto il merito di non arroccarsi nella propria meta campo non sono riusciti a creare grossi pericoli alla rete difesa da Gori la difesa modenese infine ha dimostrato quando il Livorno e riuscito ad organizzare meglio il gioco di non essere affatto insormontabile

Certo il rigore ha lasciato molti dubbi e prima di tutti li ha lasciati a Remondini il quale ha tuttavia voluto esprimere un elogio al Livorno e alla gara che si e sempre mantenuta su un livello accettabile agonisticamente e tecnicamente

Le ostilita si aprono con un tiro di Roffi al 3 di gioco che va a lato Cinque minuti dopo Gualtieri impegna Pezzullo All'11 Santon da facile posizione manda la palla a lato ma il centravanti si rifa poco dopo con un colpo di testa che il portiere emiliano e costretto ad alzare in angolo

Al 22 un'incursione dei canarini costringe Gori a una respinta di pugno Al 29 l'episodio del rigore la palla corre veloce lungo l'area modenese e Landini commette un fallo di mano che ai piu e sembrato involontario Il signor Motta regolamento alla mano non ha esitazioni e indica il dischetto dagli 11 metri dal quale il solito Santon fa partire un tiro che fredda Pezzullo

Sulle ali del successo il Livorno insiste e al 31 e al 36 Rosito si rende protagonista di due forti tiri uno bloccato dal portiere e l'altro che si bila alla sinistra della porta modenese

Ripresa Dopo l'espulsione di Roffi e di Rosito al 16 una bella azione Gualtieri Fava viene interrotta scorrettamente a due passi dalla porta dalla difesa [illegible] l'arbitro questa volta [illegible] pignolo e lascia correre Il Modena si fa avanti approfittando anche di un leggero calo del Livorno ma ci esce solo un tiro al 37 di fuori area di Landini che Gori blocca poi il Livorno tenta di raddoppiare in contropiede

E quando riesce a Fava a un minuto dalla fine [illegible] centro avanti inscena una lunga rincorsa con la palla al piede si libera di due avversari finta il passaggio al compagno di linea e poi si proietta deciso verso la rete del Modena che viene scossa da un violento e preciso tiro

Roberto Benvenuti

Catanzaro e Catania si sono equivalse (1-1)

Bonfanti sbaglia il rigore n. 2 ed è pari

MARCATORI nel secondo, al 31', Musiello (CT) al 34' Bonfanti (CA) su calcio di rigore
CATANZARO Maschi, Marini, Bertoletti, Massari, Benedetto, Busatta, Aristei, Bertuccioli, Musiello, Franzon, Cirol (n 12 Pozzani, n 13 Della Pietra)
CATANIA Rado, Strucchi, Limena, Buzzacchera, Montanari, Bernardis, Zimolo, Vaiani, Cavazzoni, Pereni, Bonfanti (n 12 Visentini n 13 Gavazzi)
ARBITRO Trinchieri, di Reggio Emilia

SERVIZIO
CATANZARO, 15 febbraio

Risultato di parità allo stadio comunale tra Catanzaro e Catania Anche questa volta la squadra etnea come nel girone d'andata ha usufruito di due calci di rigore ne ha messo a segno uno sbagliando pero il secondo Rigori concessi con troppa leggerezza dall'arbitro Trinchieri il quale nel primo e nel secondo tempo aveva sorvolato su altrettanti falli commessi ai danni del Catanzaro

Il Catanzaro ha evidenziato ancora una volta una netta deficienza all'attacco dove Cirol e mancato all'appuntamento e dove Musiello troppo solo non riusciva a trovare lo spiraglio e la concentrazione adatta La squadra catanzarese reduce da due sconfitte consecutive esterne era attesa alla prova ma ha fallito in piu di un'occasione il bersaglio per la troppa precipitazione

Il Catania di contro ha fatto vedere cose egregie non si è limitata a difendersi quando il Catanzaro si imponeva ma nella ripresa ha messo fuori le unghie lanciandosi in veloci contropiedi che hanno messo in difficolta gli estremi difensori del Catanzaro

Difatti durante queste apparizioni il Catania ha avuto la concessione dei due rigori per fallo di Benedetto su Cavazzoni Bonfanti realizzava il primo al 34 della ripresa ma falliva il secondo al 38 in quanto il portiere Maschi intuendo la traiettoria della palla riusciva a respingerla

Il Catanzaro aveva realizzato l'unica rete al 31 della ripresa

g. r.

TOTIP

CORSA		
1) Toledo	x	
2) Rubellana	x	
CORSA		
1) Fremar	2	
2) Ananassa	x	
CORSA		
Non disputata		
4 CORSA		
1) Mitzuko	x	
2) Amber	1	
5 CORSA		
1) Emilio	x	
2) Merlo	x	
CORSA		
1) Aloadi	1	
2) Anchise	x	

LE QUOTE ai 17 «10» lire 879 706 ai 279 «9» 1 - 52 473

Indiscutibile e meritato successo del Pisa (2-1)

Due prodezze di Abbondanza e la Reggina è al tappeto

MARCATORI Abbondanza (P) al 16', Casati (P) autorete al 39' del primo tempo, Abbondanza (P) all'11' della ripresa
REGGINA Ferrari, Divina, Clerici, Tacelli, Sonetti, Pesce, Lombardo, Del Barba (Cappegna dal 17' del secondo tempo) Vallongo, Pirola, Toschi (Secondo portiere Iacoboni)
PISA Grandini, Gasparroni, Coramini, Casati, Lenzi, Gonfiantini; Piaceri, Crivelli, Abbondanza, Rampanti, Baisi (Secondo portiere Annibale tredicesimo Cosma)
ARBITRO Bernardis di Latina
NOTE cielo coperto terreno in buone condizioni Spettatori 1 000 circa Calci d'angolo 12-1 per la Reggina (8-0). Controllo antidoping per Pesce Lombardo e Del Barba della Reggina Lenzi Gonfiantini e Baisi del Pisa

DAL CORRISPONDENTE
REGGIO CALABRIA, 15 febbraio

Il Pisa ha violato il campo della Reggina Un successo quello pisano meritato ed indiscutibile che pone i nerazzurri in una situazione di innegabile vantaggio nel quadro della lotta per la promozione e per contro costituisce un durissimo colpo alle speranze dei calabresi il cui crollo e stato oggi netto e senza alcuna valida attenuante

La Reggina e apparsa irriconoscibile Il suo gioco balbettante e frammentario, non mai trovato degli sbocchi che le permettessero di minacciare da vicino l'attento guardiano ospite Grandini. Lentezza imprecisione scarsa mobilità poco mordente: questi gli aspetti negativi della manovra dei calabresi

Ne sul piano individuale si sono visti elementi di statura tale capaci di prendere delle iniziative isolate per dare la sospirata sterzata ad una situazione che progressivamente andava peggiorando L'allenatore Galbiati aveva mandato in campo una formazione che contava solo due punte effettive Pochine per una squadra che gioca in casa e che abbia delle mire di promozione

E quando la Reggina si e accorta che due soli uomini in area avversaria non potevano bastare ad impensierire il portiere Grandini, si e riversata in avanti a testa bassa, senza coordinazione lasciando scoperti nella zona centrale del campo dei vuoti paurosi

In questi vuoti il gioco classico e lineare del Pisa si e collocato di precisione, scorrendo con perfetta regolarità Insomma il Pisa e stato grande ma la Reggina ne ha addirittura esaltato gli slanci con una interpretazione dell'impegno davvero sconsiderata

Lombardo ha subito dimostrato di non trovarsi a suo agio nel ruolo di estrema palesando timorosita nei contatti con l'avversario ed assoluta incapacita di scattare in profondita E le punte effettive Toschi e Vallongo hanno mostrato la corda contro avversari che entravano decisi nulla concedendo a la platea Deriva da qui il tranquillo andamento che ha avuto il primo tempo per il portiere pisano solo una volta chiamato in causa per respingere col pugno un pallone spiovente in mischia

Il Pisa intanto oltre ad apparire sempre piu concentrato aveva la fortuna di trovarsi oggi in formazione un giocatore in vena di prodezze il centravanti Abbondanza Era questi ad aprire le marcature poco dopo il quarto d'ora di gioco Saltava come birilli tre avversari e giunto a tu per tu con Ferrari concludeva il suo «slalom» infilando la porta con un elegante tocco rasoterra

Al pareggio la Reggina giungeva fortunosamente nel finale del tempo quando Casati nel tentativo di impedire l'intervento di Vallongo su un traversone deviava violentemente in rete la sfera battendo senza scampo il proprio portiere Uno a uno al riposo e speranze che rispuntavano tra le file degli amaranto

Ma il Pisa si ripresentava in campo ancora piu deciso e dopo pochi minuti coglieva ancora con Abbondanza il gol che avrebbe deciso la partita un gran bolide dal limite assolutamente imprendibile e Ferrari era costretto a chinarsi per la seconda volta Raggiunta da questa nuova mazzata la Reggina non era piu capace di reagire e per il Pisa tutto diventava piu facile Anzi erano ancora i nerazzurri a sfiorare in contropiede la terza marcatura con Piaceri che si vedeva neutralizzare da Ferrari un tiro scoccato di corsa a non piu da sei metri Ottimo l'arbitraggio di Bernardis

Aldo Lamberti

Travagliato pari (2-2) tra Mantova e Ternana

Portieri e arbitro gli «eroi» negativi

MARCATORI al 2' del p.t. Sanseverino (M) al 17' Gola (T) al 10' del s.t. Micheli (M) al 45' Gola (T) su rigore
TERNANA Germano, Rosa, Benatti, Marinai, Fontana, Castelletti, Marchetti, Cucchi, Bellinazzi, Gola, Rolla. N. 12 Fabbri, n. 13 Pandini
MANTOVA Pellizzaro, Scesa, Masiello, De Cecco, Bacher, Micheli, Spelta, Panizza, Blasig, Tomeazzi, Sanseverino. N. 12 Da Pozzo, n. 13 Maioli
ARBITRO Possagno di Treviso

DAL CORRISPONDENTE
TERNI, 15 febbraio

Germano batte Pellizzaro 1 (in fatto di regali) poi sarà l'arbitro a chiudere definitivamente il conto ed a sancire il risultato di parità Per dovere di cronaca infatti si deve dire che il risultato l'hanno fatto i portieri e l'arbitro gli attaccanti in questo caso sono stati soltanto incolpevoli esecutori

Ci spieghiamo [illegible] di gioco Panizza lascia partire un tiro da almeno trenta metri Germano para ma non trattiene la palla finisce precisa sui piedi di Sanseverino che non ha difficolta a deporre nel sacco

Un quarto d'ora piu tardi Pellizzaro restituisce una cortesia al collega Calcio d'angolo battuto da Cucchi il portiere mantovano para senza difficolta ma nel cadere a terra si lascia sfuggire la sfera Scesa tenta il rinvio ma Gola contrasta il colpo ed il pallone finisce in rete nel piu classico dei contropiede

All'inizio della ripresa i lombardi passano di nuovo in vantaggio su punizione da fuori area battuta da Micheli Germano concede il bis e si lascia passare la sfera tra le mani A pochi minuti dalla fine il rigore in favore della Ternana Lungo cross dalla sinistra per Marchetti liberissimo sulla destra ma l'attaccante nel momento di colpire di testa viene vistosamente spinto alle spalle Esecuzione affidata a Bellinazzi che spedisce abbondantemente fuori il portiere però si e mosso in anticipo e l'arbitro fa ripetere A questo punto protesta vivacemente Spelta che viene espulso Ripetizione affidata a Gola che insacca spiazzando il portiere

Questi gli episodi che hanno fatto il risultato ma per giudicare le due squadre bisogna riferirsi ad altro Comunque nel contesto generale delle occasioni da rete la gara e finita su un piano di assoluto equilibrio persino nelle traverse colpite (una per parte)

Il Mantova si e dimostrato come si dice piu squadra mentre la Ternana ha avuto il merito di non arrendersi mai e di fare della volonta la sua arma migliore I mantovani sono in possesso di una quadrata intelaiatura di centro campo che permette loro dei rapidi precisi talvolta anche eleganti disimpegni in difesa e nel contempo pericolose puntate offensive i ternani si affidano ad una difesa scrupolosa nel suo lavoro e ad alcuni atleti settepolmoni come Cucchi Marinai Gola che riescono sovente a nascondere con un massacrante lavoro a tutto campo le deficienze piuttosto vistose dei suoi attaccanti

Renzo Massarelli

Mortificate (2-1) le speranze del Perugia

Con due rigori in 5 minuti il Monza si rifà le ossa

MARCATORI al 13' del p.t. Piccioni (P) nella ripresa all'8' e al 12' Prato (M), su rigore
MONZA Castellini, Onor, D'Angiulli, Prato, Trebbi, Deho, Bertogna, Burlando, Strada, Caremi, Principe (Secondo portiere Cazzani tredicesimo Fontana)
PERUGIA Mantovani, Panio, Marcucci, Nimis, Catto, Bacchetta, Piccioni, Innocenti, Rasi, Mazzia, Vanara (Secondo portiere Cacciatori, tredicesimo Tacetti)
ARBITRO Pier Luigi Levrero, di Genova

SERVIZIO
MONZA, 15 febbraio

Due rigori concessi nello spazio di 5' hanno permesso al Monza di raggiungere prima e superare dopo il Perugia dopo una brillante partita giocata costantemente all'attacco Due rigori che hanno tolto al Monza l'incubo della sconfitta ed hanno consentito alla squadra di continuare la sua marcia positiva avvicinandosi maggiormente ai primi posti della classifica La squadra brianzola pur giocando una bella partita senza l'aiuto dei rigori forse non ce l'avrebbe fatta a passare anche se c'era da giocare quasi tutto il secondo tempo Bisogna dire subito pero che il Monza ha meritato la vittoria e che nel primo tempo l'arbitro ha negato due evidenti rigori ai padroni di casa Inoltre il goal del Perugia e stato un autentico infortunio della difesa monzese che si è lasciata sorprendere La rete segnata nei primi minuti di gioco dagli ospiti ha un po scombussolato i piani del Monza

I padroni di casa una volta in vantaggio si sono buttati all'attacco cercando di riequilibrare le sorti della contesa Nonostante si giocasse ad una porta sola il Monza non riusciva a concretizzare la sua superiorita

La squadra giocava bene con Bertogna e Burlando in cattedra Il primo ha fatto impazzire i difensori perugini mentre Burlando e stato il dominatore del centro campo Ma oltre ai due si sono messi in mostra anche Caremi per il suo gioco pulito e preciso il giovane Principe che ha dato la conferma delle sue capacita e il libero Trebbi

Gli ospiti erano scesi a Monza decisi a conquistare almeno un punto Per questo l'allenatore Mazzali aveva schierato il terzino Vanara finta ala su Burlando lasciando all'attacco solo due punte Rasi e Innocenti infoltendo così il centro campo Radice pero sventava il pericolo in partenza rinunciando allo stopper e schierando un centrocampista in piu

Cronaca delle reti Al 13 punizione fuori dell'area a favore del Perugia Punizione dall'apparenza innocua batte Mazzia che passa a Piccioni quest'ultimo tira da oltre 15 metri sorprendendo Castellini rimasto fermo come tutta la difesa monzese

Nella ripresa al 7 Burlando ben lanciato da Deho entra in area ma al momento del tiro viene sgambettato da Bacchetta L'arbitro concede il rigore ai monzesi S'incarica del tiro il mediano Prato che segna Al 12 splendida azione di Bertogna sulla destra che si libera di tre avversari con un dribbling stretto entra in area ma il solito Bacchetta lo atterra e l'arbitro concede un altro rigore al Monza che Prato realizza

Gian Luigi Caldirola

Un pareggio (0-0) che compensa solo in parte l'agonismo degli emiliani

Una Reggiana «rigenerata» dai giovani contiene bene l'Arezzo

REGGIANA Bullon, Zucchi, [illegible] Bertini, Picella, Barbieri, [illegible] Giorgi, Spagnolo, Perego, [illegible] Galletti, Frisoni, Ciceri. N 12 Listanti n 13 Dalla Turca
AREZZO Nardin, Vezzoso, Giorgini, Tanello, Fonani, Nicocci, Donatello, Orlandi, Perego, Farina, Bertorelli. N 12 Rossi n 13 Damiano
ARBITRO Vacchini di Milano

DAL CORRISPONDENTE
REGGIO EMILIA, 15 febbraio

Una Reggiana [illegible] De Martino non e riuscita nella sperata impresa di battere lo Arezzo Resta alla Reggiana rigenerata da cinque giovani della De Martino non solo il [illegible] di avere tenuto testa agli azzurri toscani ma di [illegible] nella ripresa ed essere andata [illegible]

[illegible] Bullon che Nardin [illegible] di Dalla Turca [illegible] la Reggiana si buttava [illegible] Picella sganciato da Perego la Reggiana ha a ripetizione minacciato i toscani fino a pervenire a due occasioni che avrebbero meritato sorte migliore

All'8 della ripresa Galletti spezza la difesa toscana con un passaggio [illegible] Dalla Turca [illegible] Nardin [illegible] Al 17' un [illegible] di Barbieri trova la testa di Spagnolo [illegible] Ciceri [illegible] ancora Galletti [illegible] colpo di testa di Frisoni [illegible] davanti a Nardin [illegible] La Reggiana [illegible] disperatamente [illegible] una girata di Dalla Turca trova Nardin pronto a sventare e l'ultima occasione dei padroni di casa che pur premendo [illegible] Nardin hanno esaurito [illegible]

Solo sul finire l'Arezzo [illegible] fuori di casa con Bertorelli ma l'azione sfuma sul limite per merito di Bertini L'Arezzo con un gioco mediocre [illegible] Bertorelli si e fatto sentire e [illegible] Nardin Fonani e Giorgini sono apparsi i punti di forza [illegible] tatticamente ragione nessuna [illegible] nulla di fatto rappresentava la sua meta e ce per fettamente riuscito

Nella Reggiana Barbieri (splendido il suo primo tempo) Picella Galletti Spagnolo e Ciceri ci sono apparsi nettamente i migliori Degli altri giovani Zuccheri e piaciuto piu di Perego Mediocre l'arbitraggio del milanese Vacchini

f. m.